

## **“LABORATORIO INTERGENERAZIONALE A SCUOLA”**

### **LA PROPOSTA DEL CUPLA**

**Enzo Chionne**

Un cordiale saluto a tutti voi e grazie per averci dato l'opportunità di presentare la nostra proposta.

Come saprete il CUPLA riunisce le principali sigle dei pensionati del lavoro autonomo del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura. Siamo proprio voluti partire da qui, dalle nostre competenze che **non vanno mai in pensione**, per redigere la nostra proposta progettuale.

Riflettendo sull'invecchiamento attivo e come promuoverlo, ci è bastato pensare alla passione che mettiamo e abbiamo profuso nelle nostre attività.

Da qui nasce la proposta **del “laboratorio intergenerazionale a scuola”**.

L'iniziativa vuole mettere insieme la promozione dell'invecchiamento attivo, permettere all'anziano di rimanere integrato nella società e non disperdere il suo sapere, promuovere l'apprendimento permanente e favorire lo scambio intergenerazionale di conoscenze tra giovani ed anziani, mettendo a frutto il sapere e le professionalità imprenditoriali, degli anziani ex lavoratori autonomi artigiani, commercianti agricoltori.

La proposta progettuale del CUPLA prevede **la partecipazione dei lavoratori autonomi in pensione nelle scuole per trasmettere il racconto, la passione del mestiere** e incoraggiarli anche ad immaginare e costruire un possibile futuro nel mondo dell'impresa.

La finalità ultima del progetto è quella di dimostrare che gli anziani hanno ancora tanto da dire e da insegnare alle nuove generazioni, esperienza di vita e di mestiere, **valorizzando l'esperienza professionale dei senior.**

Siamo certi infatti che avviare un buon dialogo intergenerazionale è vantaggioso in quanto rappresenta la base per:

- costruire relazioni di valore;
- migliorare la salute e il benessere psicologico;
- aumentare l'autostima;
- ed un maggiore senso di appartenenza sociale.

**Portare le nostre esperienze** dentro la scuola attraverso incontri informativi e formativi, significa far scoprire, sensibilizzare e promuovere il lavoro autonomo e le sue competenze ma significa soprattutto essere e sentirsi utili.

**L'orgoglio del fare e del saper fare è una risorsa che ha radici profonde nello sviluppo economico e culturale della nostra Regione** e va tramandato anche attraverso la divulgazione e la trasmissione dei mestieri.

Attraverso il racconto e la testimonianza nei "laboratori intergenerazionali" si potranno costruire relazioni e si potranno acquisire saperi, si insegna più che un mestiere, qualcosa della

vita tramite l'esperienza di chi l'ha vissuta. E per i “ maestri del lavoro autonomo” l'esperienza “non chiude mai bottega” e molti di noi continuano anche a lavorare.

Posso dirvi che per quanto riguarda i “ maestri del lavoro autonomo” ho una vasta esperienza, una lunga carriera da imprenditore e anche da insegnante.

Sono un barman che ha intrapreso questo lavoro dall'età di 16 anni, tanti sacrifici ma tante soddisfazioni, alla fine ho raggiunto l'apice della carriera. Ho lavorato in Italia e all'estero nei migliori alberghi, per poi aprire nel 1975 ad Ancona una mia attività il LIZ BAR, inserito dalla regione Marche nell'elenco dei locali storici.

Sono pensionato ma ancora gestisco la mia attività con passione e professionalità.

Nella mia lunga vita lavorativa ho avuto l'opportunità di insegnare e trasmettere il mio sapere e le mie esperienze lavorative ai giovani, facendo corsi di aggiornamento e di approfondimento per intraprendere questo mestiere.

Ale prime lezioni spiegavo loro che se volevano intraprendere questo lavoro, non dovevano pensare di fare festa né il sabato né la domenica.

Un altro aspetto importante è l'accoglienza, la cortesia, la conoscenza del prodotto che viene servito.

Pertanto noi anziani dobbiamo metterci a disposizione dei giovani creando laboratori costituiti da incontri tra gli anziani ed i giovani per uno scambio reciproco.

Il progetto potrà' essere arricchito anche da laboratori pratici.

Grazie per la Vostra attenzione.

